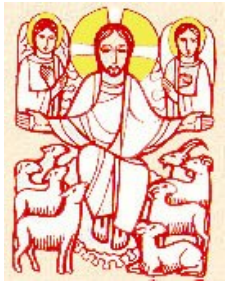
VITA PARROCCHIALE 2026

Domenica 22 novembre	**ORE 11 CATECHISMO E ACR** **ORE 18 PRESENTAZIONE ENCICLICA: MAGNIFICA HUMANITAS**
Lunedì 23 novembre	**ORE 17 INCONTRO BIBLICO CON DON FRANCO**
Martedì 24 novembre	*Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.*
Mercoledì 25 novembre	*Giornata di preghiera per le famiglie*
Giovedì 26 novembre	*Giornata di preghiera per le vocazioni* **ORE 17,30-18,30 E 21:00-22,00 ADORAZIONE EUCARISTICA**
Venerdì 27 novembre	
Sabato 28 novembre	*Giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti*
Domenica 29 novembre	**ORE 11 CATECHISMO E ACR** **ORE 11 INCONTRO BIBLICO CON DON FRANCO**

La comunità prega per i defunti: Elisa Perdonati (anni 38); Massimo Novelli (anni 76); Anna Filippini (anni 76)

PAROLA DI VITA DEL MESE DI NOVEMBRE «Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!**»** (Gv 16, 33) Nel panorama storico in cui viviamo e di cui riceviamo notizie ogni giorno più allarmanti, questa Parola ci appare quasi "stonata". Tutto infatti ci porta a scoraggiarci, intrappolati tra l'insicurezza di situazioni più grandi di noi e aspettative di prestazione che ci condizionano. È proprio in un contesto simile che il vangelo di Giovanni ci parla: gli apostoli sono intorno a Gesù, durante l'ultima cena. In questa scena si alternano drammaticamente fraternità e tradimento, dono di sé e oscurità del male. Egli stesso li mette in guardia: "nel mondo" potranno essere travolti da tempeste e delusioni, ma in lui troveranno sempre pace e pienezza di vita. Se le circostanze esterne e le nostre fragilità ci provocano paura e sofferenza, Gesù ci invita ad affidarci a lui, a riconoscere i segni della sua presenza nella nostra vita anche oggi, per avere uno sguardo nuovo sulla realtà. Scrive Chiara Lubich: «Se c'è una realtà misteriosa nella nostra vita è il dolore. Anche chi ci è accanto e ci vuol bene è incapace spesso di aiutarci a risolverlo; eppure a volte ci basta che qualcuno lo condivida con noi, magari in silenzio. Questo ha fatto Gesù: è venuto vicino ad ogni uomo, ad ogni donna, fino a condividere tutto di noi. Ogni dolore fisico, morale, spirituale mi ricorda Lui, è una sua presenza, un suo volto. Posso dire: "In questo dolore amo te, Gesù abbandonato. Sei tu che, facendo tuo il mio dolore, vieni a visitarmi. Allora te voglio, te abbraccio!". Lasciamo che, anche nel momento dell'oscurità, sia lui stesso in noi a vincere il male con il bene, a farsi prossimo ai fratelli, servendoli con amore nelle piccole azioni quotidiane come nell'impegno sociale a favore del bene comune. Anche l'amore reciproco nella comunità dà testimonianza della vicinanza del Signore ».



Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere...".
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere?
E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 22 al 29 novembre 2026 N°48/26

SAREMO GIUDICATI SULL'AMORE

Questo brano è uno dei testi più graffianti dell'intero Nuovo Testamento, perché racchiude il senso profondo dell'essere cristiani veri in un racconto estremamente concreto. La scena si apre con l'immagine solenne del Figlio dell'uomo che siede su un trono di gloria, circondato dagli angeli e con tutti i popoli radunati davanti a sé. Sembra il classico quadro di un sovrano che giudica i suoi sudditi, ma Gesù usa questa cornice maestosa per operare un completo rovesciamento dei valori umani. Il criterio con cui questo Re separa le pecore dalle capre non ha nulla a che vedere con la ricchezza, il prestigio sociale e nemmeno con l'osservanza formale di riti religiosi. L'unico metro di giudizio è la capacità di amare concretamente chi si trova nel bisogno. Il cuore pulsante del racconto sta in una rivelazione sconvolgente: il Re glorioso si identifica totalmente con gli ultimi della terra. L'affamato, l'assetato, lo straniero, chi è senza vestiti, il malato e il carcerato non sono semplici destinatari di buona volontà, ma diventano il luogo stesso in cui Dio si rende presente. Ogni gesto di cura, di accoglienza o di ascolto rivolto a una persona fragile viene accolto dal Re come se fosse stato fatto direttamente a lui. Un dettaglio particolarmente toccante è la reazione di sorpresa di entrambi i gruppi. Sia i giusti che i condannati pongono la stessa domanda: *«Signore, quando ti abbiamo visto?»*. Questo ci dice qualcosa di fondamentale sull'autenticità dell'amore. Chi viene salvato non ha aiutato il prossimo attraverso un calcolo opportunistico o per guadagnarsi un posto in paradiso, ma ha agito per pura compassione, spinto dal semplice vedere un altro essere umano in difficoltà. Al contrario, la colpa di chi sta a sinistra non consiste nell'aver commesso grandi crimini, ma nell'omissione e nell'indifferenza. Hanno chiuso gli occhi davanti alla sofferenza quotidiana, non accorgendosi che, così facendo, stavano voltando le spalle a Dio stesso. In definitiva, questa pagina del Vangelo ci ricorda che non dobbiamo aspettare la fine dei tempi per incontrare il divino, perché quell'incontro avviene già oggi, nelle strade che percorriamo e nelle relazioni che viviamo. La qualità della nostra vita e della nostra fede si misura sulla capacità di non restare indifferenti, ma attenti agli ultimi ed invisibili della società perché in essi si cela Gesù stesso.

Don Marco



PARROCCHIA DELLA SACRA FAMIGLIA

DOMENICA 22 NOVEMBRE ORE 18

PRESSO LA SALA MARIOLINA

MONS. MASSIMO MANSERVIGI VICARIO GENERALE

PRESENTA L'ENCICLICA DI PAPA LEONE XIV



"MAGNIFICA HUMANITAS"

INIZIATIVA A CURA DEL GRUPPO FAMIGLIE SACRA FAMIGLIA

LA RACCOLTA DELLE OFFERTE PER LA NUOVA SEZIONE NIDO CONTINUA!

Aiutaci, se vuoi, con un bonifico sul conto
PARROCCHIA DELLA SACRA FAMIGLIA
Causale: "Erogazione istituti scolastici"
Iban: IT26N 02008 13001 000001365667



RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" «La Chiesa è casa tua» Un milione di ragazzi dell'Argentina e non solo. È un colpo d'occhio che spezza il fiato ed emoziona anche Papa Leone XIV nella sua ultima notte argentina, illuminata dalle luci dei telefonini, quello della Veglia al Monumento a los Españoles a Buenos Aires. Il Pontefice propone la storia dei tre giovani Anania, Azaria e Misaele raccontata dal profeta Daniele. Tre ragazzi con un futuro luminoso davanti costretti a scegliere a chi dare il loro cuore. Anche oggi la storia si ripete con «idoli che pretendono la nostra adorazione – afferma Leone – il successo a qualsiasi prezzo, il denaro, l'ossessione per l'aspetto fisico, per la popolarità o per la ricerca sfrenata del piacere». C'è il pericolo di «mentire, tradire o umiliare qualcuno sui social network» per un like, di essere invidiosi del bene altrui, di trattare le persone come oggetti. Davanti ai giovani argentini, Leone richiama il loro amato connazionale Papa Francesco e la sua particolare "insistenza" nel pronunciare il suo "Tutti, tutti, tutti" alla Gmg di Lisbona. «A ciascuno vorrei dire: c'è posto per te nella Chiesa – spiega –. Con le tue domande, le tue ferite e la tua storia. Questa è anche casa tua. Non devi fingere che sia tutto a posto né aspettare di avere una vita a posto per avvicinarti. E a te, che pensi sia già troppo tardi per ricominciare, vorrei dire: benvenuto. Non importa chi tu sia o cosa tu abbia fatto: Gesù Cristo ti conosce, ti ama e vuole che tu sia vicino a Lui». Non è mai troppo tardi per essere rialzati da Cristo, così l'auspicio del Papa è che ci siano sempre "porte aperte" per chi "arriva con domande", per "aiutare chi soffre" e per «accompagnare con pazienza chi cerca Dio». «Quante occasioni ci offre il Signore per essere come Lui - è l'invito finale –. Che le vostre vite siano come pagine del Vangelo, scritte con l'inchiostro della misericordia, affinché chi le incontra possa riconoscere in voi traccia dell'amore e della gioia di Gesù».

Dal settimanale "La Voce" «IN SUD AMERICA HO VISTO LA MAGNIFICA HUMANITAS» LEONE XIV. «Questo viaggio potrebbe essere intitolato Magnifica Humanitas, perché è stato una vera esperienza di incontro con le persone, nel riconoscere i doni presenti nelle diverse culture, nei vari popoli, nelle città e nelle aree rurali che abbiamo visitato. Lo abbiamo visto in tantissimi modi diversi: nei colori, nelle musiche, nelle espressioni di fede e di devozione che abbiamo incontrato lungo il nostro cammino», 12 giorni incentrati «innanzitutto, sulla condivisione della fede e del messaggio del Vangelo». E straordinario anche nei numeri. Un viaggio tenacemente desiderato, iniziato meno di un mese dopo l'intervento per un tumore al polmone. 12 giorni, 3 Paesi, 14 località: quello in Sud America è stato il viaggio finora il più lungo del pontificato. In Uruguay, Argentina e Perù, ha incontrato, ben sette milioni di persone, con cifre di affluenza da record, persone che lo hanno accolto, seguito e accompagnato nelle varie tappe con un calore che ha commosso il Pontefice.

RASSEGNA STAMPA

Vita sociale della Chiesa

Dal settimanale "La Voce" **GIOVANI SPERANZE** In questi giorni, guardandosi attorno con un po' di attenzione, si rischia di farsi schiacciare da eventi che spingono a chiudersi nello sconforto che prelude al disimpegno rassegnato. Ciò accade sia che guardiamo alle grandi realtà della terra, sia che ci focalizziamo sulla nazione e la città in cui viviamo. Dalle guerre ai mutamenti climatici l'elenco è lungo: impossibile completarlo con una modalità condivisa, anche a causa dell'uso, ad ogni livello, della menzogna. La ricerca della verità, che alimenta la speranza, sembra un'impresa titanica: eppure chi si dichiara cristiano è chiamato ad essere "lievito", capace di dare senso profondo alla realtà rimanendoci dentro. È una ricerca continua da vivere con lo spirito ben descritto da una frase di Margaret Mead: «Non dubitare mai che un piccolo gruppo di cittadini coscienziosi e impegnati possa cambiare il mondo; in verità, è l'unica cosa che è sempre accaduta». Tocca a ciascuno di noi cercare di vivere con coscienza e impegno, provando a dare un contributo per migliorare il mondo: non da soli ma, per quanto piccolo sia, in gruppo. In fondo è esattamente quello che è successo agli apostoli di Gesù. È l'esperienza di tante comunità (non necessariamente religiose) che cercano di promuovere la dignità di ogni uomo e donna, dell'ambiente, della convivenza pacifica con la costanza del confronto costruttivo e la pratica quotidiana della nonviolenza. Non possiamo ignorare il segno nuovo che viene dai giovani, la loro richiesta di un presente e un futuro in cui possano realizzarsi pienamente. La mobilitazione studentesca europea indetta per il 20 novembre è un fatto inedito da salutare positivamente, un fiore di speranza da accogliere ed accudire perché possa crescere nel segno della rinnovata solidarietà fra popoli e generazioni. La "primavera dei giovani" del 2026 è l'invito a una nuova consapevolezza: è il momento per noi adulti (fra l'altro responsabili della degenerazione attuale) di stare loro accanto, di ascoltarli evitando giudizi prevenuti o, peggio, strumentalizzazioni e fornendo, ove richiesti e utili, i frutti migliori della nostra esperienza. Patrizio Fergnani

Dal settimanale "La Voce" IN SINTONIA CON IL CREATO La lezione dei vegetali alla società degli umani. Secondo il professor Stefano Mancuso all'interno della comunità vegetale c'è l'interesse a mantenere tutti in vita, e la lenta costanza vince sulla velocità con risultati duraturi nel tempo. Stretti come siamo tra periodi di siccità e l'incombere di nuove alluvioni, tra l'uso intensivo del suolo e la necessità di dare ombra e ossigeno alle comunità nella canicola estiva, un dato emerge chiaro: abbiamo bisogno, più che mai, di tornare in sintonia con il Creato. Già papa Francesco, nell'enciclica Laudato Si', invitava ad abbandonare l'antropocentrismo e l'individualismo esasperato che, spezzando i legami con gli altri, con la natura e con Dio, isola le persone le une dalle altre, portandole a consumare in modo compulsivo per colmare i propri vuoti interiori e finiscono per essere travolte, con un impatto sui fratelli e sul Creato. Bisogna recuperare i rapporti e rinsaldare le comunità, per rispondere al tempo stesso ai problemi sociali ed ecologici. Michelangelo Bucci

Parrocchia Sacra Famiglia

ASSEMBLEA DEI SOCI
DELL'AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE
Sabato 28 novembre alle ore 17

E' iniziato il percorso assembleare dell'Associazione che porterà al rinnovo delle cariche a tutti i livelli e che deve passare anche per le assemblee parrocchiali. È un momento importante anche perché dalla nostra assemblea dovranno scaturire i nomi dei responsabili di ogni settore (adulti, giovani e ACR) per il prossimo triennio.
Al termine dell'incontro faremo una apericena.



74mo
ANNIVERSARIO DEDICAZIONE
DELLA CHIESA SACRA FAMIGLIA
Domenica 29 novembre ore 18

SANTA MESSA SOLENNE
DELLA DEDICAZIONE
ANIMERANNO IL CANTO GLI AMICI
DEL CORO MUSICA INSIEME

A seguire l'apericena in palestra aperto a tutti

La nostra parrocchia ha aderito anche quest'anno al progetto nazionale pilota nel mese di novembre:

UNITI NEL DONO
CHIESA CATTOLICA

#DONAREVALEQUANTOFARE /
La nuova campagna di comunicazione per i sacerdoti

Riuscirà la tua comunità parrocchiale a raccogliere in un mese il necessario per il sostentamento del proprio Parroco? **L'OBBIETTIVO:** recuperare una somma variabile dai 900 ai 1.100 euro, a seconda dell'anzianità e degli incarichi ricoperti dal proprio parroco, attraverso la raccolta di Offerte per i Sacerdoti. **LO SCOPO:** dare un segno di vicinanza al proprio parroco, ed al contempo a tutti i 33.000 sacerdoti impegnati ogni giorno a diffondere i valori del Vangelo in Italia e nel Terzo Mondo. **Troverai in chiesa l'apposita scatola e le buste per la raccolta delle offerte che saranno consegnate all'Istituto Nazionale Sostentamento del Clero a fine mese.**

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore della Seconda Settimana

DOMENICA 22 NOVEMBRE	**bianco**
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	
Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46	
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	
LUNEDI' 23 NOVEMBRE	**verde**
Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4	
Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore	
MARTEDI' 24 NOVEMBRE	**rosso**
Ss. Andrea Dung-Lac e c.	
Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11	
Vieni, Signore, a giudicare la terra	
MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE	**verde**
Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19	
Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente	
GIOVEDI' 26 NOVEMBRE	**verde**
Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28	
Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!	
VENERDI' 27 NOVEMBRE	**verde**
Ap 20,1-4.11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33	
Ecco la tenda di Dio con gli uomini!Ecco la tenda di Dio con gli uomini!	
SABATO 28 NOVEMBRE	**verde**
Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36	
Marána tha! Vieni, Signore Gesù	
DOMENICA 29 NOVEMBRE	**verde**
I DOMENICA DI AVVENTO	
Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37	
Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi!	

PAROLA DI VITA *(per il mese di Novembre)* **«** Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo! **»** (Gv 16, 33)



08:30 - S. Messa: def.ti	Fam. Salvini, Brunetti, Paganelli, Ghiani
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
def.to	Luigi Silvestro (1° Anniversario)
11:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la Comunità)
18:00 - S. Messa: def.ti	Emilia e Clarissa
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Usai, Pitassi, Chisi, Cattabriga.
def.ta	Ble Romana
18:00 - S. Messa: def.ta	Gavagna Emma
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Usai, Pitassi, Chisi, Cattabriga
18:00 - S. Messa:	Per tutte le Anime Purgatorio
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina Dal Santo - Paola e Giuseppe Marchetti
18:00 - S. Messa: def.ti	Garzesi Alma, Faccini Giancarlo e Famigliari defunti
def.ta	Rita Buoso
07:30 - S. Messa:	Per Intenzioni di Sabina, Celeste, Sara, Azzurra.
17,00 - 18,00	**ADORAZIONE EUCARISTICA**
18:00 - S. Messa:	Per i benefattori della parrocchia defunti
21:00 - 22:00	**ADORAZIONE EUCARISTICA**
07:30 - S. Messa:	Per Intenzioni di Maria e famiglia.
18:00 - S. Messa:	Per i bambini mai nati
07:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti (Votiva di S.Maria)
18:00 - S. Messa: def.ta	Brancaleoni Maria Francesca
def.ti	Luca - Paola - Bimal e Intenzioni di Lucia
08:30 - S. Messa: def.ta	Paola Baratella Guerra
10:00 - S. Messa: def.ti	Maurizio e Famiglia Solmi
11:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la Comunità)
18:00 - S. Messa:	**SANTA MESSA DELLA DEDICAZIONE DELLA SACRA FAMIGLIA**